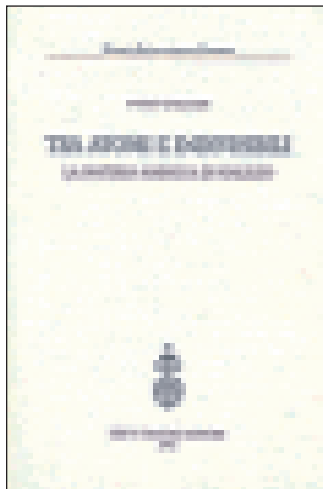


EDITRICE OLSCHKI / Novità

TRA ATOMI E INDIVISIBILI

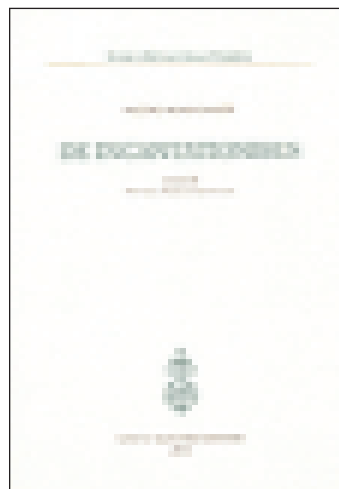


Paolo Galluzzi
Tra atomi e indivisibili
La materia ambigua
di Galileo

Una lunga tradizione di studi ha sottolineato come la concezione galileiana della materia si venuta trasformando dall'iniziale esplicita adesione all'atomismo fisico democriteo nella singolare teoria matematica del continuo illustrata nei *Discorsi del 1638*. L'analisi condotta in questo volume suggerisce di attenuare questa netta cesura, mostrando che i due modelli di interpretazione della struttura della materia coesistono da data molto precoce e vengono considerati pienamente equivalenti da Galileo. Attraverso un'indagine che si sviluppa prendendo puntualmente in esame l'intera produzione letteraria di Galileo, così come il carteggio e gli interventi dei collaboratori più vicini al Maestro, viene evidenziata la programmatica convergenza che Galileo stabilisce nel suo ambizioso progetto di riforma dell'intera filosofia naturale tra concezione corpuscolare della materia, teoria matematica del movimento e visione copernicana. In questo scenario assumono nuove valenze anche le riflessioni galileiane sul «libro della natura» scritto in caratteri matematici, così come il suo impegno per l'autonomia della scienza dalla teologia attestato dalle Lettere Copernicane.

Lessico Intellettuale Europeo,
vol. 115, 2011, cm 17x24, X-154
pp. con 5 figg n.t.

DE INCANTATIONIBUS

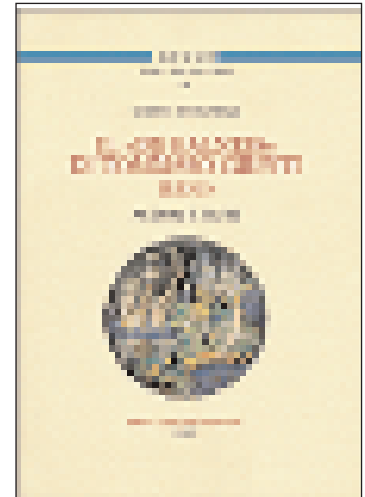


Pietro Pomponazzi
De Incantationibus
A cura di Vittoria Perrone
Compagni, con la collaborazione
codicologica di
Laura Regnicoli

Il De incantationibus, l'unica opera di Pietro Pomponazzi iscritta nell'Indice dei libri proibiti, propone una spiegazione fisica dei fenomeni magici in diretta polemica con la letteratura demonologica e inquisitoriale che negli stessi anni andava alimentando la caccia alle streghe. La riflessione tuttavia si amplia progressivamente fino a delineare una complessiva filosofia della storia: i fenomeni straordinari, le profezie, i miracoli e le stesse religioni storiche sono ricondotti alla loro radice naturale nella prospettiva di una vicissitudine cosmica che tutto governa. Considerato lo scritto più brillante di Pomponazzi, il *De incantationibus* è invece il suo lavoro più tormentato, fitto di incertezze e di ripensamenti, di spiegazioni proposte come verosimili e ragionevoli, ma presto accantonate e superate da nuove ipotesi – un testo forse ancora in progress, che l'autore non dette alle stampe, pur consentendone un'ampia circolazione tra amici e studenti. Questa edizione, condotta sui testimoni manoscritti superstiti, è corredata da una introduzione critica, da un minuzioso studio sulla diffusione e sulla tradizione dei codici e da un puntuale apparato delle fonti.

Lessico Intellettuale Europeo,
vol. 110, 2011, 17x24, CLIII-236
pagine.

DE BALNEIS



Serena Stefanizzi
Il «De Balneis»
di Tommaso Giunti (1553)
Autori e testi

Nel 1553 Tommaso Giunti – per soddisfare l'esigenza manifestatasi nell'ambiente medico-scientifico padovano di dare veste unitaria a un settore di conoscenze specialistiche – pubblica nella sua tipografia veneziana il *De balneis omnia quae extant apud Graecos, Latinos et Arabas*, prima antologia di testi, tutti in lingua latina, inerenti la balneoterapia. La silloge comprende oltre settanta opere e si articola in tre nuclei. Il primo è dedicato agli scritti di carattere prevalentemente medico-scientifici di autori tardomedievali, umanisti e contemporanei che si erano occupati delle acque termali di una determinata località. Il secondo è riservato agli autori arabi e ai loro commentatori, che insieme costituiscono un corpo ben definito e fondamentale per tutto il Medioevo, in quanto garanti nella trasmissione della cultura greca, filosofica e medica. Nel terzo nucleo sono pubblicati «excerpta» dalle opere di Ippocrate e Galeno e di altri autori greci. Il volume offre un panorama completo del *De balneis* e colloca tutto il materiale documentario nella sua giusta luce e nella sua reale valenza culturale, attraverso un lavoro di schedatura analitico e organico, e una ricerca della tradizione manoscritta e a stampa degli scritti presenti nella silloge.

Aquae. Studi e testi sulle
terme, vol. 6, 2011, cm 17x24, x-
210 pp. con 6 figg. n.t.